



1. Presentazione

Nel 2004 nasce Progetto Famiglia Cooperazione, una nuova associazione che mira alla promozione di uno sviluppo che mette al centro l'uomo e valorizza le risorse locali, favorendo non solo la crescita economica ma anche e soprattutto quella culturale e sociale.

All'indomani della seconda intifada, Progetto Famiglia sceglie di non rimanere inerme di fronte alle numerose violenze che incombono sulla popolazione cristiana della **Terra Santa**. Dall'intensa amicizia con frate Amjad, parroco della parrocchia Santa Caterina a Gerusalemme, hanno inizio le prime attività di sostegno alle famiglie del luogo, l'adozione a distanza ed il sostegno scolastico per bambini ed universitari.

In pochi anni l'attività di Progetto Famiglia Cooperazione si estende anche in **Ucraina** e in **Burkina Faso** il quinto paese più povero al mondo. In Ucraina l'associazione approda con attività di promozione dell'affido familiare e con progetti di adozione a distanza volti al sostegno dei minori senza famiglia che vivono per strada.

In Burkina Faso, invece, tutta l'attività di sostegno nasce da un viaggio in treno.

Un incontro fortuito tra l'abbè Michel parroco della cattedrale di Koupela ed una nostra volontaria Annamaria, apre un'altra grande sfida di solidarietà che interpella Progetto Famiglia sotto diverse prospettive. In uno dei successivi incontri fra l'Abbè Michel e don Silvio Longobardi fondatore di Progetto Famiglia, venuti a conoscenza dell'estrema povertà di quella terra, non abbiamo potuto fare a meno di dire: "cosa possiamo fare per questo popolo?". A questo interrogativo padre Michel, molto saggiamente, ha risposto "Venite e vedrete!".

Da lì, il primo viaggio in Burkina, un'esperienza indimenticabile che ha lasciato nel cuore il desiderio di un impegno stabile volto ad offrire, a quella popolazione un sostegno capace di cambiare la vita, un'opportunità di riscatto da una situazione di estremo disagio e cruda povertà.



2. Le attività svolte in Burkina Faso

Unico è il filo conduttore delle nostre attività: offrire ai nostri fratelli che vivono in un Paese più povero del nostro un aiuto concreto che possa migliorare la loro vita e che li renda autonomi. Le principali zone interessate dai nostri interventi sono quello di Koulwoko e di Tampellin. L'obiettivo è quello di strutturare un piano di intervento in grado di favorire lo sviluppo integrale di queste zone.

I progetti in corso sono:

- A. *Dammi da bere*;
- B. Sostegno a distanza;
- C. Tutti a scuola;
- D. Ero ammalato
- E. Formazione giovani;
- F. Microcredito;
- G. Container;
- H. Viaggi missionari;
- I. Casa per studentesse Mons. Yougbare (Foyer)
- J. Maison des enfants
- K. Senza Confini (volontari in Servizio civile)
- L. Dona una stella
- M. Energy for Africa: NOW, IT'S POSSIBLE

A. Progetto DAMMI DA BERE

Consapevoli che l'acqua è fonte di vita, che consente un miglioramento dell'igiene, un miglioramento dell'agricoltura ed in generale un miglioramento dello stile di vita, siamo partiti dalla raccolta di fondi per la realizzazione di 10 pozzi nella diocesi di Koupéla. Il progetto iniziale si poneva di raggiungere questo obiettivo in 3 anni. In realtà l'obiettivo è stato abbondantemente superato, perché dal 2004 ad oggi sono stati realizzati ben 31 pozzi, di cui 3 nella diocesi di Ouahigouya. I pozzi sono stati realizzati nei seguenti villaggi:

DATA	DIOCESI	VILLAGGIO	BENEFATTORE
Febbraio 2004	Koupéla	Zaogho	Benefattori vari
Marzo 2004	Koupéla	Koulwoko	Famiglia Coppola
Marzo 2004	Koupéla	Tampellin	Benefattori vari
Giugno 2004	Koupéla	Gyelge	Benefattori vari



Gennaio 2005	Koupéla	Natenga	Edilsicura Salerno
Marzo 2005	Koupéla	Paydin	Caritas Italiana
Giugno 2005	Koupéla	Tesobentenga (Kourittenga)	Scuola Edile
Giugno 2005	Koupéla	Malenga	Famiglia Baldi
Giugno 2005	Koupéla	Nenego	Cassa Edile Salernitana
Giugno 2005	Koupéla	Gonsin	Parrocchia S. Bartolomeo Diocesi Nocera Inferiore- Sarno
Giugno 2005	Koupéla	Kaboure (Dassui)	Famiglia Rossomando
Giugno 2005	Koupéla	Soundi	Famiglia Romano
Giugno 2005	Koupéla	Leakin (Dialgaye)	C.P.T. Salerno
Giugno 2005	Koupéla	Tougsi (Dialgaye)	ANCE
Settembre 2006	Koupéla	Kourittenga	Anna Molinari e amici
Gennaio 2007	Koupéla	Tampellin	Parrocchia S. Teodoro
Maggio 2007	Ouahigouya	Mafoulou	Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Corbara
Maggio 2007	Ouahigouya	Mafoulou	Annunziata Calabrese
Settembre 2007	Ouagaudougou	Koulwoko	Famiglia Cretella
Ottobre 2008	Ouahigouya	Loaga	CEI
Ottobre 2008	Ouahigouya	Baam	Parrocchia San Giuseppe diocesi Nocera Inferiore- Sarno
Gennaio 2009	Koupéla	Soundi	Vito e Filippo Trisi
Gennaio 2009	Koupéla	Gomtenga (Dialgaye)	Caffè Santa Cruz Salerno
Dicembre 2010	Koupéla	Kalouenga	Aiutare i bambini



Dicembre 2010	Koupéla	Moaga	Parrocchia Santa Lucia vergine e martire Diocesi di Amalfi - Cava
Dicembre 2010	Koupéla	Sonrin	Associazione Ubi caritas est Diocesi di Amalfi-Cava
Gennaio 2011	Koupéla	Toukoumnè	Fondazione Human Life Fund - Roma
Gennaio 2011	Koupéla	Passam-namoighin	Ufficio missionario diocesi Nocera Inferiore - Sarno
Gennaio 2011	Koupéla	Kanougou	Associazione Gianfranco Lupo - Pomarico (Mt)
Gennaio 2012	Koupéla	Nabinkiassen	Parrocchia San Michele Arcangelo - Taurano (Av) diocesi di Nola
Gennaio 2012	Koupéla	Pendaoghin	Parrocchia S. Sisto II Pagani (Sa) - diocesi di Nocera Inferiore - Sarno
Febbraio 2016	Koupéla	Naabistenghin	Parrocchia S. Giovanni Battista Cicalesì (Sa) e Parrocchia S. Anna in Fiano e Fosso I. – diocesi Nocera Inferiore - Sarno

B-1 SOSTEGNO A DISTANZA

Insieme alla realizzazione dei pozzi è iniziata la ricerca di famiglie italiane disponibili a sostenere a distanza famiglie Burkinabè e Seminaristi

L'obiettivo principale, oltre a quello di un aiuto economico, è quello di creare un'amicizia tra adottante e adottato e per raggiungerlo chiediamo di mantenere un rapporto epistolare costante.

Negli schemi seguenti riportiamo il totale delle adozioni a distanza divise per anno.

ANNO	DIOCESI	PARROCCHIA	SOSTEGNO	FAMIGLIE SOSTENUTE
	KOUPÉLA	Gyegen	Famiglie	63
		Bittou	Famiglie	10



2005		Seminaristi	Seminaristi	13
	OUAHIGOUYA	Bam	Famiglie	10
		Titao	Famiglie	10
	TOTALE 2005			106

ANNO	DIOCESI	PARROCCHIA	SOSTEGNO	FAMIGLIE SOSTENUTE
2006	KOUPÉLA	Gyelgen	Famiglie	63
		Bittou	Famiglie	10
		Diocesi	Seminaristi	13
	OUAHIGOUYA	Bam	Famiglie	10
		Titao	Famiglie	10
	TOTALE 2006			106

ANNO	DIOCESI	PARROCCHIA	SOSTEGNO	FAMIGLIE SOSTENUTE
2007	KOUPÉLA	Gyelgen	Famiglie	63
		Bittou	Famiglie	10
		Diocesi	Seminaristi	13
		Bambini Centro <i>Foundation pour enfant</i>	Bambini	50
	OUAHIGOUYA	BAM	Famiglie	10
		TITAO	Famiglie	10
	TOTALE 2007			156

ANNO	DIOCESI	PARROCCHIA	SOSTEGNO	FAMIGLIE SOSTENUTE
2008	KOUPÉLA	Gyelgen	Famiglie	63
		Bittou	Famiglie	10
		Diocesi	Seminaristi	13
		Bambini Centro <i>Foundation pour enfant</i>	Bambini	50
	OUAHIGOUYA	Bam	Famiglie	10
		Titao	Famiglie	10



TOTALE 2008

156

ANNO	DIOCESI	ZONA	SOSTEGNO	FAMIGLIE SOSTENUTE
2009	KOUPELA	Gyegen	Famiglie	63
		Bittou	Famiglie	10
		Diocesi	Seminaristi	5
	OUAHIGOYA	Kongoussi	Famiglie	15
		Diocesi	Seminaristi	4
	FADA'	Gayeri	Famiglie	5
		Diocesi	Seminaristi	6
	NOUNA	Diocesi	Seminaristi	4
			TOTALE 2009	112

ANNO	DIOCESI	PARROCCHIA	SOSTEGNO	FAMIGLIE SOSTENUTE
2010 2011 2012 2013 2014	KOUPELA	Gyegen	Famiglie	63
		Bittou	Famiglie	10
		Diocesi	Seminaristi	5
		Centro Jean Paul II	Studenti	25
	OUAHIGOYA	Kongoussi	Famiglie	15
		Diocesi	Seminaristi	4
	FADA'	Gayeri	Famiglie	5
		Diocesi	Seminaristi	8
	NOUNA	Diocesi	Seminaristi	6
			TOTALE 2010	141

B-2 SOSTEGNO A DISTANZA GIOVANI STUDENTI-SEMINARISTI

Consiste in un aiuto diretto allo studente che gli permette di sostenere le spese scolastiche e di utilizzare le strutture e le attività del Centro *Jean Paul II* (postazioni di studio, biblioteca, sala polivalente, lavagne, sala pc, servizi igienici, pailotte, posti di ristoro, corsi di formazione proposti durante l'anno). L'obiettivo ambito è quello di costruire un'amicizia feconda fra il benefattore e il beneficiario attraverso una corrispondenza costante che permetta ad entrambi di crescere nella conoscenza reciproca e nella cultura dell'altro popolo.



ANNO	PROVINCIA	VILLAGGI- DIOCESI	TIPOLOGIA SOSTEGNO	UNITA
2011/2012	KOUPELA	KOUPELA	STUDENTI LICEALI	48
			OASI SAINT TERESE	10
			CENTRO JEAN PAUL II SEMINARISTI	5 8
			TOTALE 2011/2012	71

ANNO	PROVINCIA	VILLAGGI-DIOCESI	TIPOLOGIA SOSTEGNO	UNITA
2012/2013	KOUPELA	KOUPELA	STUDENTI LICEALI	61
			OASI SAINT TERESE	10
			CENTRO JEAN PAUL	8
	OUAHIGOUYA		SEMINARISTI	5
TOTALE 2012/2013				83

ANNO	PROVINCIA	VILLAGGI-DIOCESI	TIPOLOGIA SOSTEGNO	UNITA
2013/2014	KOUPELA		STUDENTI LICEALI	65
			OASI SAINT TERESE	10
			CENTRO JEAN PAUL	8
			SEMINARISTI	5
TOTALE 2013/2014				88

ANNO	PROVINCIA	VILLAGGI-DIOCESI	SOSTEGNO STUDENTI	UNITA
2014/2015	KOUPELA		STUDENTI LICEALI	80
			OASI SAINT TERESE	10
			CENTRO JEAN PAUL	8
			SEMINARISTI	5
TOTALE 2014/2015				103



ANNO	PROVINCIA	VILLAGGI-DIOCESI	SOSTEGNO STUDENTI	UNITA
2015/2016	KOUPELA		STUDENTI LICEALI	90
			OASI SAINT THERESE	10
			CENTRO JEAN PAUL	10
			SEMINARISTI	5
		TOTALE 2015/2016		

C. Progetto TUTTI A SCUOLA

Iniziato nel 2007 il progetto Tutti a Scuola si pone l'obiettivo di coprire interamente il fabbisogno di edifici scolastici adibiti all'istruzione primaria.

A tal fine il progetto prevede:

- a) la costruzione ex-novo di 42 classi;
- b) la ristrutturazione di 3 classi in disuso.

Complessivamente verranno costruite 7 nuove scuole, di cui 5 con sei classi e 2 con tre classi. Inoltre, si procederà all'ampliamento di ulteriori due scuole, portandole ciascuna a sei classi (rispetto alla tre attuali).

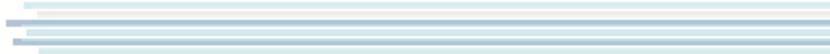
In tal modo si mira ad assicurare la possibilità di accesso ai 2.844 bambini oggi esclusi.

In questi anni è stata costruita una scuola a Manfoulu ed è stata ampliata una scuola a Koulwoko. La prima è formata di sei classi, mentre alla seconda sono state aggiunte le tre classi mancanti. Nel 2012 è stata inaugurata la terza scuola a Namoughin con 3 classi e la casa per gli insegnanti.

D. ERO AMMALATO - Dispensario Tampellin - strada Gonkin - Tampellin

Nel 2007 la nostra attenzione si è rivolta verso un altro tipo di povertà: la mancanza di strutture sanitarie sufficienti alle esigenze della popolazione. Restando sempre nella principale zona di intervento, confrontandoci con le persone del posto, abbiamo scelto Tampellin come zona dove realizzare il dispensario.

Il progetto era molto ambizioso e richiedeva un impegno economico molto forte, fuori dalla nostra portata, ma promuovendo questo progetto in Italia abbiamo trovato un unico benefattore: l'ANCE di Salerno. Questa associazione ha stanziato 200.000 € per la costruzione gestendo direttamente l'invio dei fondi attraverso la diocesi di Koupéla. Avendo trovato i fondi per la realizzazione, ci siamo



preoccupati di realizzare una strada che collegasse il dispensario con la strada principale ed a **gennaio 2007 viene inaugurata la strada Gonkin-Tampellin di 12 Km.**

Strettamente legato a questo progetto, è il progetto **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**. Questo progetto è stato interamente finanziato dalla Caritas italiana. Iniziato nel 2007 e terminato a fine 2009, il suo obiettivo è stato la formazione sanitaria degli abitanti del villaggio al fine di favorire la prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle patologie.

Il progetto ha visto impegnati diversi operatori del settore nella realizzazione di una attività di sensibilizzazione e di formazione delle persone del villaggio di Tampellin e dei villaggi limitrofi.

E. Progetto FORMAZIONE GIOVANI

Il progetto Formazione Giovani di Koupéla pone in essere un'articolata serie di opere a favore di giovani studenti e studentesse di Koupéla. L'intento è quello di offrire loro uno spazio educativo e di lavoro e dunque di migliorarne lo standard di vita attraverso il superamento delle condizioni di pura sopravvivenza. Lavoro e istruzione rappresentano per noi gli strumenti essenziali da cui partire per restituire ai giovani burkinabé l'opportunità di riscattare la propria vita sulla base di uno sviluppo integrato della persona e di un miglioramento.

Il progetto prevede la costruzione di diverse opere:

1° Fase - realizzazione di:

- a) Pailotte (sala studio che funge anche da luogo di incontro);
- b) toilette;
- c) biblioteca;
- d) sala computer;
- e) serbatoio per l'acqua.

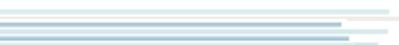
2° Fase - realizzazione di:

- a) Cucina;
- b) mensa;
- c) sala polivalente

3° Fase - realizzazione di:

- a) Casa per le studentesse
- b) maison des enfant

A gennaio del 2010 è stato inaugurato il Centro *Jean Paul II* favorendo ai ragazzi l'utilizzo del luogo per poter studiare con l'energia elettrica, poter consultare i libri della biblioteca e utilizzare il computer.





A marzo del 2014 c'è stata l'inaugurazione della seconda parte dei lavori. I ragazzi del Centro hanno potuto beneficiare anche di un pasto caldo e di una sala polivalente che offre la possibilità di utilizzare la sala per convegni, film o incontri vari.

A gennaio del 2016 c'è stata l'inaugurazione della terza parte dei lavori, tra cui la casa per le studentesse e le ragazze che vi sono venute ad abitare (ad oggi 17) usufruiscono di un luogo, con modalità residenziale, dove poter mangiare, studiare e instaurare un percorso di amicizia con le altre residenti e seguire corsi di formazione.

A ottobre 2016 verrà inaugurata la casa del bambino **Maison des enfants** che accoglierà bambini dai 3 ai 6 anni a cui viene consentito un percorso pre-scolastico, di giocare insieme ad altri bambini e di essere educati all'igiene.

Il costo complessivo investito per tutte le opere sopra descritte è di circa 1.000.000 €.

F. MICROCREDITO

Questo progetto è stato pensato per aiutare persone burkinabé ad iniziare un'attività lavorativa, offrendo loro la possibilità di un finanziamento a lungo termine, con l'impegno di restituire solo quanto ricevuto a titolo di finanziamento, senza altri costi. E' una strada percorribile non direttamente dalla nostra associazione, in quanto soggetti non abilitati al credito, ma in collaborazione con qualche altro ente. Il progetto è ancora in fase di strutturazione.

G. PROGETTO CONTAINER

Ogni due anni viene inviato un container contenete generi di prima necessità e tutto ciò che potrebbe utile sul posto. A gennaio 2016, sono stati inviati generi alimentari, materiale scolastico (in parte distribuito tra i bambini delle scuole di Koupéla), le biciclette, un generatore di corrente elettrica e la pompa sommersa.

H. Progetto DONI

Insieme ai progetti di sviluppo, vi sono altri piccoli aiuti che vengono fatti direttamente da persone che partecipano ai nostri viaggi missionari. Dal 2009 regaliamo saltuariamente gli asini a famiglie particolarmente bisognose. Oppure, ogni anno un sacerdote italiano regala gli altari da campo ai sacerdoti che hanno ricevuto l'ordinazione. Nel 2011 l'ufficio diocesano missionario della diocesi Nocera-Sarno (Salerno) ha regalato gli altari ai nuovi sacerdoti della diocesi di Koupéla, mentre la parrocchia di San Valentino Torio della diocesi ha regalato gli altari ai nuovi sacerdoti della diocesi di Ouahigouya.





I. VIAGGI MISSIONARI

Almeno una volta all'anno - a gennaio o nell'ultimo trimestre - i membri dell'associazione si recano nei luoghi dove si realizzano i progetti.

Il viaggio è rivolto tutte le persone che vogliono vivere questa esperienza e per vedere le nostre attività. In genere vi partecipano benefattori che hanno finanziato un progetto o che vogliono finanziarlo.

Dal 2013 sono nati dei veri e propri campi lavoro in cui gruppi di professionisti (elettricisti - informatici - tecnici) che hanno messo a disposizione la propria professionalità a servizio del Centro *Jean Paul II* sia come assistenza materiale che come formatori per i ragazzi del Centro stesso.

J. Progetto CASA MONS. YOUGBARE

È una casa di accoglienza per studentesse, nata con lo scopo di aggiungere un altro tassello al progetto a favore dell'istruzione che l'associazione sta portando avanti in questo paese già dal 2010. La scuola è lontana dai villaggi e i ragazzi sono costretti a percorrere a piedi molti chilometri e quindi a rimanere fuori tutto il giorno. Molte famiglie mandano i propri figli presso parenti, amici o in affitto se ne hanno la possibilità ma per le ragazze questo non è possibile. Al Centro *Jean Paul II* abbiamo, dunque, affiancato, la costruzione della casa Mons. Yougbare per le studentesse per dare loro possibilità di non dover rinunciare alla loro formazione.

K. Progetto MAISON DES ENFANTS

La *Maison des enfants*, è un nuovo progetto nato per offrire ai bambini più piccoli (3-6 anni) un luogo sicuro dove stare, ma anche la possibilità di conoscere un modo diverso di vivere, uno spazio di aggregazione e di gioco, la possibilità di lavarsi e di mangiare un pasto nutriente.

L. SERVIZIO CIVILE

Il servizio civile volontario dà possibilità ai giovani di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno per il bene di tutti garantendo una forte valenza educativa e formativa. E' un'importante ed unica occasione di crescita personale, uno strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Le attività in cui il giovane in servizio civile sarà coinvolto sono:

- a) SOSTEGNO SCOLASTICO; b) PERCORSI DI POTENZIAMENTO; c) PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE
- d) CORSI PROFESSIONALI.



M. SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO LOCALE

Questa attività prevede il sostegno ad artigiani locali attraverso la vendita dei lavori in legno e cuoio realizzati da artigiani del posto. L'obiettivo è quello di aiutarli attraverso la distribuzione per la vendita in Italia dell'artigianato per favorirne la loro autonomia nel lavoro.

N. DONA UNA STELLA

L'iniziativa **DONA UNA STELLA** vuole offrire la possibilità ad hotel, ristoranti, esercizi commerciali e a quanti desiderano partecipare, di creare un ponte di solidarietà con la mensa del Centro *Jean Paul II* che offre un pasto al giorno agli studenti che frequentano il Centro e tante volte ai bambini che vengono a bussare.

Le condizioni di estrema povertà delle famiglie non consentono neanche di avere il pasto e devono accontentarsi di un sacchetto di arachidi, aspettando il rientro a casa, in tarda serata per mangiare qualcosa di più sostanzioso.

Ovviamente questo non può che influire anche sul rendimento scolastico.

O. ENERGY FOR AFRICA: now, it's possible

Il progetto in fase di raccolta, si propone di apportare in una delle terre più povere al mondo come il Burkina Faso, un bene di prima necessità, forse il primo dopo l'acqua: l'energia attraverso l'installazione all'interno del Centro *Jean Paul II* di pannelli fotovoltaici che garantisca al Centro un'indipendenza energetica, garantendone la stabilità. Quali sono i vantaggi? Oltre quelli appena enunciati, tra i vantaggi vi è sicuramente quello della SOSTENIBILITA' in quanto non vi sono impatti negativi sull'ambiente e sulle persone, il costo minimo o assente per i fruitori del servizio.

Perché abbiamo pensato all'energia? L'energia è il motore dello sviluppo economico, urbano e soprattutto umano. Energia vuol dire VITA: l'energia accompagna ogni momento della vita anche quello più banale, in mancanza di un quantitativo adeguato di energia elettrica, l'individuo non può avere una condizione di vita sicura e dignitosa.

3. Le attività svolte in Ucraina

L'associazione opera in questo Paese dell'Europa dell'Est dal 2005. L'attenzione è rivolta ai bambini e alle difficoltà familiari che vivono. Infatti, in questo Paese sono moltissimi i bambini abbandonati o a rischio di abbandono e l'associazione con la sua specifica attenzione alla famiglia non poteva restare inerme. Sulla scia di queste esigenze i progetti in corso sono:



- A. Adozione a distanza di bambini in case famiglia;
- B. adozione di bambini a rischio di abbandono;
- C. promozione dell'affido familiare;
- D. aiuti alla chiesa locale per attività a favore dei bambini;
- E. viaggi missionari e campi estivi;

A. SOSTEGNO A DISTANZA DI BAMBINI IN CASE FAMIGLIA

Dal 2005 abbiamo adottato a distanza 5 case famiglia (la quinta dal 2009): *casa famiglia San Giuseppe a Kiev, casa famiglia Maria e casa famiglia San Giuseppe a Zhytomir, casa famiglia San Francesco a Jarmolince e casa famiglia San Pio a Chmelnickij*. Le prime tre case famiglia gestite dalla Caritas-Spes ucraina e le altre due gestite dalle suore *Figlie del purissimo cuore di Maria*.

In questi anni sono stati 36 i bambini sostenuti a distanza.

B. ADOZIONE DI BAMBINI A RISCHIO DI ABBANDONO

Questa attività è iniziata nel 2009 ed è finalizzata al sostegno a distanza di bambini che sono a rischio di abbandono a causa delle condizioni di povertà delle famiglie di appartenenza. L'obiettivo è quello di offrire un sostegno economico affinché i bambini vivano con le loro famiglie e non negli internat.

Le prime famiglie accompagnate sono quelle della parrocchia di S. Anna a Bar, dove il sacerdote missionario polacco, ha previsto per loro un percorso di formazione in modo da offrire anche un sostegno morale e formativo per l'educazione dei figli.

C. PROMOZIONE DELL'AFFIDO FAMILIARE

Questa attività svolta in collaborazione con l'Associazione Progetto Famiglia - Affidato ha avuto la finalità di promuovere l'affido familiare tra le famiglie ucraine. Il percorso ha avuto una durata di due anni dal 2006 al 2008.

D. AIUTI ALLA CHIESA LOCALE PER ATTIVITÀ A FAVORE DEI BAMBINI

Non si tratta di un vero e proprio progetto ma di piccoli aiuti. Nel 2009 è stata finanziata la ristrutturazione di due locali della parrocchia S. Anna a Bar quello utilizzato come l'oratorio per adolescenti e giovani e quello dell'asilo. Questo per evitare la vita di strada e offrire loro un posto dove crescere nell'amicizia.



E. VIAGGI MISSIONARI

Anche per l'Ucraina è possibile vivere un'esperienza di missione, ma rispetto al Burkina Faso i problemi legati al clima sono completamente opposti per questo è possibile vivere in Ucraina un'esperienza di 15 giorni sia durante le feste natalizie sia nel mese di agosto oppure vivere un'esperienza più lunga per tutto il periodo estivo con i volontari dell'Associazione per ogni viaggio.

Associazione Progetto Famiglia Cooperazione *Onlus*

Sede legale: Via B. Guerritore, 1

84010 - Sant'Egidio del Monte Albino - (Sa)

Sede operativa: Via Adriana, 18

84012 - Angri (Sa) - Italia

cooperazione@progettofamiglia.org

+39 081 91 55 48

